

PAPA FRANCESCO: "CON IL DENARO USATO PER LE ARMI NASCA IL FONDO PER IL CLIMA"

“La devastazione del creato è un’offesa a Dio, un peccato non solo personale ma strutturale che si riversa sull’essere umano, soprattutto sui più deboli. Lavoriamo per una cultura della vita o della morte? Vi chiedo, in modo accorato: scegliamo la vita, scegliamo il futuro! Ascoltiamo il gemere della terra, prestiamo ascolto al grido dei poveri, tendiamo l’orecchio alle speranze dei giovani e ai sogni dei bambini! Abbiamo una grande responsabilità: garantire che il loro futuro non sia negato. L’ambizione di produrre e possedere si è trasformata in ossessione ed è sfociata in un’avidità senza limiti, che ha fatto dell’ambiente l’oggetto di uno sfruttamento sfrenato. Il clima impazzito suona come un avvertimento a fermare tale delirio di onnipotenza. Assistenti a posizioni rigide se non inflessibili, che tendono a tutelare i ricavi propri e delle proprie aziende, talvolta giustificandosi in base a quanto fatto da altri in passato, con periodici rimpalli di responsabilità. Non venga penalizzato lo sviluppo di tanti Paesi, già gravati di onerosi debiti economici; si consideri piuttosto l’incidenza di poche nazioni, responsabili di un preoccupante debito ecologico nei confronti di tante altre. Quante energie sta disperdendo l’umanità nelle tante guerre in corso, come in Israele e in Palestina, in Ucraina e in molte regioni del mondo: conflitti che non risolveranno i problemi, ma li aumenteranno! Quante risorse sprecate negli armamenti, che distruggono vite e rovinano la casa comune! Rilancio una proposta: “Con il denaro che si impiega nelle armi e in altre spese militari costituimmo un Fondo mondiale per eliminare finalmente la fame” e realizzare attività che promuovano lo sviluppo sostenibile dei Paesi più poveri, contrastando il cambiamento climatico. È compito di questa generazione prestare orecchio ai popoli, ai giovani e ai bambini per porre le fondamenta di un nuovo multilateralismo. Siate voi gli artefici di una politica che dia risposte concrete e coese, dimostrando la nobiltà del ruolo che ricoprite, la dignità del servizio che svolgete. Perché a questo serve il potere, a servire. E, con l’aiuto di Dio, usciamo dalla notte delle guerre e delle devastazioni ambientali per trasformare l’avvenire comune in un’alba di luce”.

Stralci del discorso di papa Francesco pubblicati il 3 dicembre dal Fatto Quotidiano



Letture di domenica 17 dicembre

Isaia 61,1-11; Cantico Luca 1,46-54; 1 Tessalonicesi 5,16-24; Giovanni 1,6-28

ASCENSIONE DEL SIGNORE

Torino, Via Bonfante n. 3

Tel. 011 311 5422

ascensione.to@gmail.com

Cell. 32998 35790

www.ascensione-pentecoste.it

redazione.foglio.api@gmail.com

LA PENTECOSTE

Torino, Via Filadelfia n. 237/11

Tel. 011 311 48 68

parr.pentecoste@diocesi.torino.it



Ascensione

415

Pentecoste

Domenica 10 dicembre 2023

Le letture di questa domenica ci invitano a prepararci interiormente per l’arrivo del Signore. Nel libro del profeta Isaia la voce nel deserto ci chiama a riflettere sul no-



stro atteggiamento di apertura e disponibilità verso Dio, affinché possa entrare nella nostra vita e trasformarla. Nella seconda lettura ci viene ricordato che il tempo di Dio è diverso dal nostro, che non dobbiamo essere impazienti ed anzi vivere l’attesa, in un atteggiamento di vigilanza e di speranza. Nel Salmo e nel Vangelo troviamo invece un invito a convertirci e a preparare la strada al Signore. Un richiamo che ci spinge a riflettere sul nostro modo di vivere e di agire e ci suggerisce di rimuovere gli ostacoli che impediscono a Dio di entrare nella nostra vita e di agire in noi. È un appello

a fare spazio a Lui, a lasciarlo agire, a fidarci della Sua volontà ed essere parte attiva tanto nel nostro percorso di Fede personale quanto nel nostro ruolo di Cristiani militanti nella società. È infatti facile pensare che l’invito sia solo a liberarsi dell’egoismo, dell’orgoglio, dell’avidità, ma anche di vivere con giustizia e amore verso il prossimo cercando di essere compassionevoli, gentili e generosi. Ma cosa può voler dire oggi, concretamente, spianare la via al Signore nella vita di tutti i giorni? Come possiamo tradurre, nella nostra vita quotidiana di genitori, di figli, di mogli, di mariti, ma anche di lavoratori e cittadini, il messaggio di speranza che l’avvento del Signore ci ricorda? In un’epoca in cui molte persone sono disilluse, scoraggiate o senza sogni, possiamo essere portatori di spe-

LA PAROLA RISUONA

*Isaia 40,1-11; Salmo 84;
2Pietro 3,8-14; Marco 1,1-8*

ranza attraverso le nostre parole e azioni. Possiamo essere fonti di incoraggiamento, di compassione e di amore, mostrando agli altri che c'è una via di speranza e di gioia nella

Fede in Dio.

Che questa domenica di Avvento ci aiuti a preparare la strada al Signore e a vivere in attesa gioiosa il Suo arrivo.

Elena e Simone

FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Nella solita atmosfera gioiosa, domenica 26 novembre 2023 alla messa delle 10.00 nella parrocchia de La Pentecoste si sono festeggiati gli anniversari di matrimonio di una quindicina di coppie (se ne erano iscritte 17, ma i mali di stagione hanno costretto due coppie a restare a casa). Senza dimenticare i 25 anni di sacerdozio di don Ilario, gli anni di matrimonio variavano dai 5 ai 65, con una prevalenza di coppie oltre i 50 anni di unione, coppie che possono essere punti di riferimento per quelle più giovani che, con gli attuali ritmi di vita sempre più convulsi, rischiano talvolta di non prestare la dovuta attenzione alle loro famiglie.



La cerimonia ha visto la partecipazione attiva delle coppie festeggiate, attraverso il servizio delle letture, sentite preghiere dei fedeli, presentazione di simboli "centrati" sulle esperienze di vita familiare con uno sguardo all'im-

portanza del sentirsi parte di una comunità, rinnovo delle promesse matrimoniali. Al termine della messa don Ilario ha impartito la benedizione solenne, quale ulteriore sostegno a tutte le coppie a proseguire nel loro cammino.

A conclusione un ricco "aperitivo", a cui tutti i presenti hanno fatto grande onore, lasciando solo le briciole... ai poveri scoiattoli!

Carlo e Anna

CRESCERE CON I CAMPI ESTIVI

CAMPO I superiore IERI, OGGI, DOMANI

Sorrisi, pianti, litigi, riflessioni, lavoro, gruppo, ascolto, preghiera... queste sono solo alcune delle sfumature che hanno caratterizzato il nostro campo di mezza tappa a Pra Martino.

Dopo un anno particolarmente intenso di gruppo e di organizzazione ci siamo finalmente ritrovati, tutti insieme, per trascorrere cinque giorni ricchi di emozioni. Il nostro coordinamento è formato dalle zone di Borgaro, Piossasco e Mirafiori, questa unione ci ha resi molto soddisfatti e grati per il lavoro che siamo

riusciti a portare a termine. Abbiamo collaborato e ci siamo sostenuti a vicenda sin da subito, cercando di dialogare e di confrontarci l'uno con l'altro anche nei momenti più complicati, nei quali non tutti eravamo d'accordo sulle decisioni da prendere. Questa armonia si è instaurata anche tra gli animati, che, dal primo giorno, hanno iniziato ad aprirsi e raccontarsi agli altri, chi con maggior scioltezza, chi passo dopo passo, ma comunque tutti con il desiderio di fare nuove conoscenze. I ragazzi erano circa una cinquantina, numero che ci ha reso molto felici, mentre tra noi animatori c'è stato chi si è fermato tutto il campo e chi, per proprie esigenze, saliva o scendeva prima.

Poi c'era lei, grande punto di riferimento, Beatrice, la nostra coordinatrice, che non ha mai smesso di credere in noi, ci è sempre stata vicina dandoci consigli laddove ci sentivamo un po' persi, avendo molta pazienza e andando sempre incontro ai bisogni di ciascuno. Con la sua empatia e con la sua energia ha illuminato l'intero percorso essendo sempre pronta a porgerci una mano; ci ha sempre dimostrato un grande spirito e una grande forza di volontà che ci ha permesso di affrontare tutto con molta più leggerezza. Come coordinatore abbiamo avuto anche Davide Giroto che, come Bea, ci ha guidato nelle giornate ed è riuscito a coordinarci prestando molta attenzione sia a noi che agli animati.

Il tema che abbiamo trattato si divideva in tre parti ovvero tempo, impegno e solidarietà. È stato molto apprezzato da tutti poiché, essendo un argomento ampio, dava modo di esporsi sotto molti punti di vista, a partire da ambiti più generali come scuola e sport, fino ad ambiti più intimi come famiglia, amicizia e relazioni. Era importante che ciascun ragazzo portasse la sua esperienza sentendosi libero di dire la sua a prescindere dal giudizio degli altri.

Le attività legate ai diversi argomenti sono sempre state abbastanza dinamiche. Per quanto riguarda il tempo abbiamo riflettuto molto sulle giornate "tipo" dei ragazzi e su come potessero sfruttarle al meglio, per l'impegno abbiamo, ad esempio, fatto dei giochi a stand con diverse difficoltà dove dovevano trovare le strategie migliori per superarle. Infine, per il tema della solidarietà, abbiamo fatto inscenare ai ragazzi dei momenti in cui hanno aiutato gli altri, in cui si sono sentiti in dovere di dare una mano o di porsi dalla parte di chi si trova in una situazione spiacevole. Nei momenti di gruppo riflettevamo insieme su quello che si era fatto cercando di far rispondere i ragazzi in modo strettamente personale, per poi concludere con un riassunto che avremmo riportato in assemblea.



Dal campo ci siamo portati a casa un grande senso di appartenenza ad un gruppo ormai solido e molto unito, e la consapevolezza che potremmo arrivare in futuro a compiere numerosi progetti oltre che a continuare a crescere insieme.

Animatori e coordinatori del campo 1^superiore

UN CORO... UNA LUCE

IL CORO "LA PENTECOSTE"

e
I BAMBINI DEL CATECHISMO

presentano

"SI ACCENDE UNA LUCE"

CONCERTO DI CANTI NATALIZI

SABATO 16 DICEMBRE 2023

ORE 20:45

PARROCCHIA "LA PENTECOSTE"

VIA FILADELFIA 237/11

L'ingresso è libero ma vi chiediamo un piccolo contributo per rinnovare l'impianto elettrico della nostra Parrocchia.

Con la stessa finalità potrete, inoltre acquistare gli oggetti preparati dai membri della Comunità ed esposti in chiesa.

Al termine, non scappate, ci scambieremo gli auguri con una fetta di panettone!

Vi aspettiamo con gioia!!!



Fare Pace rende felici



In apertura dell'evento
avremo la gioia di accogliere
la Luce della Pace da
Betlemme

Sabato 16 dicembre, ore 20,45 un appuntamento da non perdere. Nella parrocchia de La Pentecoste il coro presenterà un concerto di canti natalizi con la partecipazione dei bambini del catechismo. L'inizio vedrà anche l'accoglienza della "Luce di Betlemme o luce della pace".

Ma che cosa è questa "Luce"? Nella Chiesa della Natività a Betlemme vi è una lampada ad olio che arde perennemente da moltissimi secoli, alimentata dall'olio donato a turno da tutte le Nazioni cristiane della Terra (due anni fa fu l'Italia). A dicembre ogni anno, da quella fiamma se ne accendono altre che vengono diffuse in tutto il mondo quale simbolo di pace e fratellanza fra i popoli. La tradizione nasce dall'iniziativa della Radio-Televisione Austriaca ORF di



Linz con l'intento di raccogliere offerte per aiutare bambini invalidi, emarginati sociali, stranieri bisognosi, come ad esempio i profughi. Per la prima volta, nel 1986, fu data vita a questa "Operazione Luce della Pace da Betlemme", pensando alla tradizione natalizia e come segno di ringraziamento. Poco prima di Natale un bambino austriaco si reca alla Grotta di Betlemme per accendere dalla lampada una luce che viene poi portata in aereo a Linz. Da qui, con la collaborazione delle Ferrovie Austriache, la Luce è distribuita in tutto il territorio austriaco. Dal 1986 gli scout viennesi decisero di diffonderne la distribuzione consegnandola anche agli scout sud-tirolesi e da quella data crebbe sempre più la partecipazione degli scout di altri Paesi. Nel 1994 in Italia si costituì un comitato spontaneo con la finalità di partecipare ogni Natale alla manifestazione per la Luce della Pace, accendendola a Vienna e portandola in Italia a Trieste.

Quest'anno, più che mai, la Luce della Pace dell'ORF è un forte simbolo del desiderio di pace, che dia speranza e fiducia a tante persone. Una bambina cristiana di Betlemme ha acceso la luce e l'ha portata, non senza poche difficoltà, sino a Vienna dove è stata consegnata ad un bambino austriaco per la diffusione.

Il motto di quest'anno è "Portare Pace rende felici".

La fiamma arriverà la sera del 16 dicembre a Porta Susa e sarà portata alla parrocchia de La Pentecoste in occasione dello spettacolo del coro. I bambini accenderanno le loro fiammelle e le porteranno in processione sino all'altare. Domenica 17 dicembre alle 11,15 la fiammella sarà portata alla parrocchia Ascensione dove ci sarà la messa con i bambini del catechismo.

Vi aspettiamo numerosi!!!

Il CPP.

INVITO

Mercoledì 13 dicembre alle ore 15,30 saranno presenti, al gruppo anziani della parrocchia Ascensione, alcuni rappresentanti dell'Associazione di Volontariato "Come noi" che opera in alcuni paesi dell'Africa e dell'America Meridionale e che ci informeranno di quello che fanno. Siete tutti invitati a partecipare all'incontro. Grazie.

LETTERA ALLA COMUNITÀ 2023

CENE DI FINE ANNO



Ormai ci siamo, è arrivato il Natale.

Anche quest'anno siamo riusciti a portare avanti il nostro servizio di Colazione Insieme. All'inizio solo con un servizio di approvvigionamento di borse della spesa, mentre ultimamente abbiamo ripreso anche la distribuzione delle colazioni della domenica mattina.

Come è avvenuto per altre realtà, anche la vita all'interno dei dormitori è cambiata. La permanenza continuativa dei senza fissa dimora ha modificato le loro esigenze e abitudini. A volte in meglio, a volte no.

Da parte nostra abbiamo cercato di rispondere ai nuovi bisogni facendo fronte alle loro necessità. Ecco perché, oltre al consueto approvvigionamento del materiale per le colazioni, abbiamo affiancato un servizio di **borse della spesa. Piccoli gesti che servono a rendere meno dura la realtà di chi è costretto a trascorrere gran parte del proprio tempo nei dormitori.**

Le Cene della vigilia di Natale e della sera di Capodanno sono un progetto ormai consolidato da anni e a cui anche quest'anno non vorremmo rinunciare. Ormai sono cambiate le modalità e pertanto utilizzeremo anche questa volta la strada del **catering con trasporto a nostro carico** e, su richiesta di alcuni dormitori, la borsa della spesa.

Come l'anno scorso ci siamo posti l'obiettivo di servire il maggior numero possibile di senza fissa dimora; ecco perché puntiamo a garantire il servizio **presso 12 dormitori per un totale di circa 230 pasti per serata (24 e 31 dicembre) e 60 con la borsa della spesa.**



Perché così tanti dormitori? Perché purtroppo le persone che chiedono il nostro aiuto sono molte e sinceramente non ce la sentiamo di dire di no a chi ci tende la mano.

In tutti questi anni siamo riusciti a raggiungere sempre più persone grazie soprattutto all'aiuto costante e silenzioso di tutti Voi. Ecco perché siamo qui anche quest'anno sapendo di poter contare sul vostro generoso contributo.

Al riguardo vi ricordiamo l'IBAN DELL'ASSOCIAZIONE:

**Colazione Insieme C/O BANCA INTESA SAN PAOLO -
IBAN: IT90 N030 6909 6061 0000 0133 226.**

Con il Vostro aiuto potremo ancora una volta farli sentire parte di una comunità e di una "grande famiglia" che si riunisce per festeggiare il Natale, portando un nuovo messaggio di speranza. Un grandissimo grazie a tutti.

Colazione Insieme OdV

CONFESSIONI

*Per confessarsi e ricevere la misericordia di Dio ci sono tre appuntamenti:
Domenica 10 dicembre ore 21:00 presso la parrocchia Gesù Redentore
Domenica 17 dicembre ore 21:00 presso la parrocchia La Pentecoste
Martedì 19 dicembre ore 21:00 presso la parrocchia SS Nome di Maria*

Queste celebrazioni sono per adulti, giovani e ragazzi insieme.